****

**ISTITUTO COMPRENSIVO**

**VAL TAGLIAMENTO**

Via della Maina,29 33021 Ampezzo (Ud) C.F. 84003490301 Tel.0433 80131 Fax 0433 811877

E-mail udic82300r@istruzione.it

**REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEGLI ALUNNI SCUOLA PRIMARIA**

(delibera del Collegio docenti Unitario del 20-10-2016)

In attuazione del D.P.R. n. 249/1998 e del D.P.R. n. 235/2007

“Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria”

# Sez. 1 -­ DIRITTI

## ART. 1

Tutti gli studenti hanno diritto ad una **formazione culturale** qualificata che rispetti e valorizzi l'identità ele idee di ciascuno.

## ART. 2

Gli studenti hanno diritto alla **riservatezza personale**. Si ritiene che in classe possa essere espressa una critica o una reprimenda, ma a patto che abbia ricadute didattiche ed educative generali e che non entri nel “personale” dell'alunno.

## ART. 3

Gli studenti hanno diritto ad **essere informati** sulle **decisioni e sulle norme che regolano la vita scolastica.** Una copia del regolamento di Disciplina sarà presente in ogni aula e in forma evidente sul sito della scuola.

## ART. 4

Gli studenti hanno diritto ad una **valutazione tempestiva e trasparente** nei suoi criteri.

## ART. 5

Gli studenti **stranieri** hanno diritto al **rispetto** e alla tutela della propria **cultura** e **religione**.

## ART. 6

Tutti gli studenti hanno diritto ad un **servizio educativo e didattico individualizzato e personalizzato.**

# Sez. 2 -­ DOVERI E REGOLE

## ART. 7

**GLI STUDENTI SONO TENUTI A FREQUENTARE REGOLARMENTE**

1. Le **assenze** degli alunni dalle lezioni saranno **giustificate dall'insegnante della prima ora** solo se motivate con l'indicazione della ragione dell'assenza da un genitore (o dalla persona che esercita la tutela). Il docente provvederà alla controfirma ed alla relativa **annotazione nel registro elettronico**.
2. **Assenze oltre i 5 giorni dovuti a malattia o per motivi diversi,** adeguatamente motivate e documentati, devono esserecomunicate ai docenti.
3. Se un **alunno**, dopo un'assenza, si presenta a scuola **sprovvisto della giustificazione**, potrà essere **ammesso in classe con riserva di giustificazione** scritta entro il giorno seguente**.**

## ART. 8

**GLI STUDENTI SONO TENUTI A ESSERE PUNTUALI**

1. Gli alunni **entrano nell'edificio scolastico e** raggiungono le rispettive aule accompagnati dai docenti.
2. Coloro che giungono in istituto  **dopo il suono della campana** sono considerati ritardatari. Gli alunni in ritardo saranno ammessi in classe con giustificazione dei genitori.
3. **Nessun alunno può lasciare la scuola** durante le ore di lezione, eccetto il caso in cui per motivate esigenze, i familiari ne richiedano il rientro anticipato a casa, presentandosi personalmente a Scuola per prelevarlo.
4. **L'entrata posticipata e l'uscita anticipata** dalle lezioni **per periodi di tempo continuativo** possono essere **autorizzate,** su richiesta dei genitori per comprovate esigenze, **solo dal Dirigente Scolastico con annotazione nel Registro elettronico**.
5. In caso di **malessere improvviso di un alunno**, la Scuola informerà telefonicamente i genitori (o persone da loro delegate), perché possano prelevarlo e provvedere alle cure delcaso.
6. In caso di **grave malessere o di infortunio,** per il quale l'attesa comporterebbe peggioramento delle condizioni di salute dell'alunno, la Scuola provvederà a chiamare un'ambulanza per raggiungere il più vicino ProntoSoccorso.
7. **Le famiglie dovranno, nei limiti del possibile, essere reperibili** per eventuali comunicazioni della Scuola e/o quando si verificasse la necessità di rimandare a casa l'alunno, per qualunque necessità:ifamiliaristessi,avvertiti,dovrannoprovvedereariportarel'alunnoacasa.

## ART. 9

**GLI STUDENTI SONO TENUTI AD ASSOLVERE REGOLARMENTE GLI IMPEGNI DI STUDIO**

1. Devono **annotare i compiti e le lezioni** assegnate **sul diariopersonale.**
2. Devono **portare il materiale necessario** alle attività didattiche conservandolo con cura.
3. Devono **svolgere** puntualmente i **compiti** assegnati anche in vista delle verifiche scritte e orali. In caso di assenza i genitori devono informarsi sugli eventuali compiti.

## ART. 10

**GLI STUDENTI DEVONO TENERE UN COMPORTAMENTO IMPRONTATO AL RISPETTO DEI COMPAGNI, DEL PERSONALE E DELLE REGOLE DELLA SCUOLA**

1. Glialunni devono mostrare il massimo **rispetto per tutte le persone: docenti, non docenti e compagni**, **evitando offese verbali efisiche**.
2. Gli alunni sono tenuti ad **eseguire ogni indicazione o richiamo** venga loro rivolto dal personale di sorveglianza docente, anche se non della classe di appartenenza, e nondocente.
3. Gli alunni sono tenuti al rispetto delle **norme di buona educazione.**
4. Gli alunni sono tenuti a **conoscere** e a **rispettare tutti i regolamenti della scuola** comprese le norme di sicurezza.
5. Gli **spostamenti interni all'edificio scolastico**, dalle aule di lezione alle aule speciali devono avvenire sotto la costante vigilanza dei Docenti. Gli **spostamenti dall'aula alla palestra** avverranno sotto la vigilanza del Docente e di eventuali esperti esterni.
6. **Per l'uso dei servizi igienici** gli alunni, di norma, usciranno **uno alla volta** e in base al regolamento interno di ogni sede.
7. Gli alunni devono **curare l'igiene della persona**.

## ART. 11

**GLI STUDENTI DEVONO RISPETTARE IL PATRIMONIO DELLA SCUOLA**

1. Devono tenere il loro banco pulito e avere cura degli strumenti messi loro a disposizione (vocabolari, attrezzaturevarieper le attività artistiche e tecnico­pratiche)
2. L'aula deve essere lasciata in ordine e i rifiuti nel cestino.

# Sez. 3 — DIVIETI

## ART. 12

**È vietato uscire dall'aula senza autorizzazione** o **allontanarsi dalla scuola** non accompagnati e non autorizzati.

## ART. 13

**È vietato sporgersi dalle finestre, gettare da esse rifiuti**, fogli o altro, **imbrattare** pareti o arredi. Non è consentito **lasciare oggetti personali sotto i banchi** perché la scuola non può, né deve risponderne.

## ART. 14

Gli alunni **non possono introdurre** nell'edificio scolastico **oggetti pericolosi o materiali diversi da quelli necessari** per le lezioni o, comunque, per il lavoro scolastico.

## ART. 15

**È vietato richiedere telefonicamente gli strumenti**per le attività didattiche **dimenticati a casa**durante il normale orario di lezione.

## ART. 16

Gli studenti **non devono portare somme di denaro o oggetti di valore** in quanto **la scuola non si rende responsabile e non risarcisce** per eventuali furti o danneggiamenti.

## ART. 17

**È vietato usare i cellulari o altro materiale elettronico in classe. Tali oggetti non devono essere introdotti a scuola**, in caso contrario verranno applicate le sanzioni come da indicazioni del Dirigente Scolastico.

# Sez. 4 -­ INFRAZIONI E SANZIONI

## ART. 18

**Ogni infrazione ai doveri e divieti** indicati negli art. precedenti verrà considerata mancanza disciplinare e sarà **passibile di sanzione** come precisato nella seguente tabella:

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **DOVERE** | **INFRAZIONE** | **SANZIONE DISCIPLINARE** |
| **ART. 11****GLI STUDENTI****DEVONO TENERE UN****COMPORTAMENTO****IMPRONTATO AL****RISPETTO DEI****COMPAGNI, DEL****PERSONALE E DELLE****REGOLE DELLA****SCUOLA** | Trasgressioni non gravi | Rimprovero verbale e/o annotazione nel Registro elettronico  |
| Impedimento o grave turbativa dell'attività didattica con comportamenti di disturbo e/o offese verbali | Rimprovero scritto sul Registro Elettronico |
| Offese fisiche e atti di prevaricazione, compresi atti di bullismo e cyberbullismo | Rimprovero scritto e colloquio con i genitori |
| Se le offese dovessero reiterarsi o dovessero essere particolarmente gravi, compresi atti di bullismo e cyberbullismo | Intervento del Dirigente Scolastico  |
| Allontanamento non autorizzato dall'aula con scorribande nell'edificio | Intervento del Coordinatore di sede |
| Uscita non autorizzata dall'edificiodella scuola | Intervento del Coordinatore di sede |
| Se la mancanza dovesse reiterarsi | Intervento del Dirigente Scolastico |

## ART. 19

## I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative. Se ne terrà conto nella valutazione globaledell'alunno.

## ART. 20

**La responsabilità disciplinare è personale**; essa, pertanto, non è attenuata, semmai aumentata, dalle chiamate di correità. Gli alunni avranno la possibilità di esporre le proprie ragioni.

## ART. 21

**Non può essere sanzionata la libera espressione di opinioni correttamente manifestata** e non lesiva della personalità altrui.

## ART. 22

Le sanzioni, temporanee, sono ispirate al **principio della riparazione del danno**. Lo studente può convertirle in attività in favore della comunità scolastica. Sono previste le seguenti **sanzioni alternative**:

**Servizi alla classe:**

-­ rimessa in ordine al termine delle lezioni

-­ altro indicato dal Consiglio di Interclasse

**Servizi alla scuola:**

-­ pulizia/ rimessa in ordine di parti della scuola

-­ altro indicato dal Consiglio di Interclasse

**Riparazione del danno:**

-­ risarcimento economico del danno arrecato

-­ assegnazione compiti aggiuntivi.

## Art. 23

**Sanzioni disciplinari di competenza del Docente e del Dirigente Scolastico**

La sanzione sarà commisurata alla gravità dell'infrazione commessa, terrà conto della situazione personale dello studente, dovrà essere ispirata al principio della riparazione del danno causato e potrà prevedere i seguenti interventi o una combinazione deglistessi:

1. richiamoverbale
2. nota sul registro elettronico
3. convocazionedellafamiglia
4. provvedimentiriparativi

## Art. 24

**Sanzioni disciplinari di competenza del Consiglio di interclasse**

1. riparazionedeldannoprovocato;
2. risarcimentoeconomicodeidannicausati;

L'organo collegiale competente a disporre la sanzione disciplinare delibera a maggioranza dei membri presenti; nella deliberazione di irrogazione della sanzione disciplinare non è consentita l'astensione; le sanzioni disciplinari, al pari delle altre informazioni relative alla carriera dello studente, vanno inserite nel suo fascicolo personale.

# Sez. 5 -­ RICORSI

## ART. 26

**Organo di Garanzia**

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, entro 15 giorni dalla comunicazione delle loro irrogazioni, all'**Organo di Garanzia** che decide nel termine di 10 giorni.

L'Organo di Garanzia, oltre a rispondere alle finalità dello statuto delle studentesse e degli studenti, da cui ha origine, trae ulteriore fondamento dal principio per cui nella comunità­scuola ognuno ha il diritto/dovere di operare per una serena convivenza attraverso una corretta applicazione delle norme.

## Composizione

Tale organo è presieduto dal Dirigente Scolastico ed è formato da:

1. 1docentedesignatodalConsigliod'Istituto;
2. 2genitorielettitrairappresentantidelConsigliod'Istituto;
3. 3 membri supplenti, delle componenti docenti (1 docente individuato dal Collegio dei Docenti) e genitori (2 genitori individuati dai rappresentanti di classe eletti), al fine del subentro in caso di incompatibilità, qualora faccia parte dell'O.G. lo stesso soggetto che abbia irrogato la sanzione, o di dovere di astensione qualora faccia parte dell'O.G. il genitore dello studentesanzionato;
4. la funzione di segretario verbalizzante è svolta da uno deicomponenti.

## Modalità e criteri di funzionamento generali

1. laconvocazioneordinariadeveavvenireconalmenocinquegiornidianticipodalladatadellariunione;
2. ciascuno dei componenti dell'OG è tenuto alla massima riservatezza in ordine alle segnalazioni ricevute o di cui è venuto a conoscenza e non può assumere individualmente alcuna iniziativa né servirsi del materiale raccolto senza il consenso dell'organostesso;
3. le decisioni dell'O.G. devono essere sancite da una votazione nella quale non è ammessal'astensione;
4. si decide a maggioranza semplice e, in caso di parità, prevale il voto del Presidente. L'esitosarà citatonelverbale;
5. il verbale della riunione dell'O.G. è custodito presso la Segreteria Didattica ed è accessibile a quanti ne abbianointeresse,secondolenormeelegaranziestabilitedallalegge;
6. per la validità della seduta è richiesta la presenza minima della metà + 1 deimembri.

## Ricorsi per le sanzionidisciplinari

1. il ricorso avverso una sanzione disciplinare, può essere presentato mediante istanza scritta indirizzata alPresidente dell'O.G., in cui si ricordano i fatti e si esprimono le proprie considerazioni sulla situazione.
2. il ricorso deve essere presentato in segreteria didattica entro il termine di 15 giorni dalla comunicazione dellasanzione; fino al giorno che precede la riunione dell'O.G. per discutere la sanzione, è possibile presentare memorie e documentazioneintegrative;
3. ricevuto il ricorso, l'O.G. provvede a reperire gli atti, le testimonianze, le memorie del docente che ha proposto la sanzione, dell'alunno, della famiglia, del Consiglio di interclasse o di chi sia stato coinvolto o citato;
4. visti gli atti ed eventualmente convocate e sentite le parti, l'O.G. decide in via definitiva, sul ricorso presentato,nelterminedidiecigiorni;
5. l'O.G.puòconfermare,modificareorevocarelasanzioneerogata;
6. qualoral'O.G.nondecidaentrotaletermine,lasanzionenonpotràcheritenersiconfermata;
7. il Dirigente Scolastico informa il ricorrente in merito alle delibere assunte dall'O.G.. La decisione è riportatasul registro elettronico.

**N.B.** Il ricorso non incide automaticamente sull'esecutività della sanzione disciplinare irrogata, che puòessere eseguita pur in pendenza del procedimento di impugnazione.

Visto il D.P.R. n. 235 del 21/11/2007, la scuola stipula con la famiglia dell'alunno Il Patto di Corresponsabilità attraverso cui le famiglie si impegnano fin dal momento dell'iscrizione a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa, per poter favorire una sinergia virtuosa.

Il presente **Regolamento** è soggetto a **modificazioni e/o integrazioni** che potranno essere **deliberate dal Consiglio d'Istituto** sulla base di eventuali proposte degli OO.CC.

 IL DIRIGENTE SCOLASTICO

 Dott.ssa Maria Vaino